Anno XXII. Martedì 27 Luglio 1869 N. 166

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un decreto che revoca del 17 gennaio scorso, e dispone che col 1° del 1870 sono soppressi i comuni Rovagnasco, Novegro, Briavacca e Limito (Milano), aggregando i due primi a quello di Segrate, il terzo a Rodino, e l' ultimo a Pioltello.

Decreto che approva i regolamenti per la tassa di famiglia o fuocatico e per quella sul bestiame in provincia di Caserta.

Disposizioni nel personale giudiz.

— E quella del 24 contiene:

Decreto che sopprime coll' esordire del 1870, il comune di Montegiove (Perugia), unendolo a Montegabbione.

Decreto approvante la tassa di famiglia in provincia di Firenze.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Lettera e successivo decreto del ministro della Pubblica Istruzione sul riordinamento delle biblioteche del Regno.

Documenti governativi

A completamento della dolorosa storia della famosa cointeressenza nella Regia dei Tabacchi, diamo i due seguenti documenti tolti dagli atti della Commissione d'inchiesta:

Spiegazioni del ministro delle finanze.

Invitato l'onorevole signor ministro delle finanze, Cambray-Digny, ad intervenire nel seno della Commissione per porgere alcuni schiarimenti su le operazioni della Regìa, esso signor ministro delle finanze, si è oggi, 29 giugno, recato presso la Commissione, presenti tutti i membri della medesima.

Seguono le domande rivolte al ministro, e le spiegazioni che il medesimo ebbe a dare alla Commissione.

Presidente. La pregherei di voler porgerci schiarimenti su quella parte di capitali di compartecipazione alla Regìa, che, a quanto dicesi, per la somma di 35 a 40 milioni all'incirca, ella riserbò a propria disposizione.

Ministro. Io non mi sono riserbato nulla a mia disposizione.

Prima che io trattassi col Balduino e suoi soci, aveva trattato con diverse case straniere, come Fould, Erlanger, Bischoffsheim, Goldsmith, Weber e Götz, Can d' Anvers. Non avendo avuto seguito per diverse ragioni queste trattative, promisi loro che, riescendo l'operazione con altri, avrei loro riservato una parte, credendo che ciò potesse contribuire ad assicurarne l'esito. Perciò quando il Balduino conchiuse l' accordo coi francesi, s' impegnò a rispettare le suddette promesse.

Devo aggiungere che l' operazione fu fatta *a forfait* tutta intera; ond' è che, quando la sottoscrizione fosse fallita, gli assuntori dovevano sborsare essi la somma.

Casaretto. Però il prezzo non era stabilito?

Ministro. Nella convenzione segreta, che fu firmata insieme all' altra di pubblica ragione, è stabilito il *minimum* del prezzo al 74 per cento; il di più ottenibile dalla sottoscrizione fino al 75 deve andare a beneficio del governo; il rimanente deve essere diviso per metà; oltre a ciò è stabilito che il governo paghi agli assuntori il due per cento di commissione e l' uno per cento per le spese di emissione.

Casaretto. Non vi era nel prezzo *minimo* stabilita una scala mobile secondo il variare dei prezzi delle rendite delle Borse?

Ministro. No; questo sistema si trova nell' emissione delle demaniali, ma non in quest' operazione.

Cairoli. Quali sono le cause della ritardata presentazione del risultato della operazione?

Ministro. Dapprima i ritardi avvenuti da parte delle case bancarie per liquidare l' operazione; poi una questione col governo francese sul timbro da pagarsi, la quale fu in questi giorni risolta.

Andreucci. Vi fu mai pericolo che la sottoscrizione andasse male?

Ministro. Certo. La sottoscrizione fu appena coperta per parte del pubblico.

Andreucci. Qual pericolo eravi pegli assuntori, ed influiva questo pericolo sopra la negoziazione delle partecipazioni?

Ministro. Il pericolo era che la sottoscrizione non fosse coperta. Se poi questo influisse in fatto sui prezzi, io non posso dirlo.

Letto, confermato e sottoscritto dal ministro, dal presidente e segretario della Commissione.

Deposizione del deputato Chiaves.

Oggi 26 giugno 1869 si è pure presentato innanzi alla Commissione, presenti tutti i membri della medesima, il signor Desiderato Chiaves del fu Carlo, d' anni 43, di Torino ed ivi domiciliato, avvocato e deputato al Parlamento.

Richiamatogli l' obbligo di esprimere intera la verità, che potrà all' uopo essere chiamato a confermare con giuramento, si procede al seguente esame:

Presidente. È a sua conoscenza che alcuni deputati abbiano partecipato alla Regia?

Test. A me non risulta che alcun deputato abbia partecipato alla Regìa.

Pres. I discorsi da lei profferiti alla Camera emanarono da fatti che fossero a sua conoscenza?

Test. I miei discorsi alla Camera non furono determinati da alcun fatto speciale; le spiegazioni che io potrei dare qui non sarebbero che quelle le quali io diedi alla Camera dopo il discorso del ministro delle finanze, e le quali mostrarono che le mie parole si riferivano al sistema, piuttostochè a fatti speciali, i quali fossero a mia conoscenza.

Casaretto. È ella stata pregata di incaricare in Firenze un legale onde procedesse ad atti contro alcuno dei nostri colleghi per ottenerne il pagamento di un debito, e quali furono gli andamenti di tali atti ed il loro risultato?

Test. Mi ricordo che nel principio del 1868, se non erro, ebbi il summentovato incarico. Non volendo però trascurare ogni via officiosa onde impedire atti odiosi contro un collega, il quale era l' onorevole Civinini, pregai il collega Samminiatelli a volerlo esortare al chiesto pagamento. Dopo alcuni giorni quest' ultimo mi rispose, credo per lettera, che il Civinini non era in grado di pagare, e domandava tempo.

Il predetto mio cliente incaricò allora egli stesso un causidico di questi atti, i quali furono realmente incominciati, per quanto il cliente mi disse. Seppi poi che vi fu persona la quale pagò in parte la somma, rendendosi così acquisitrice del credito.

Siccome mi fu supposto che dalla Commissione sarei stato interpellato a questo riguardo, ho voluto non ha guari assumere più esatte informazioni in proposito di cosa che io aveva già dimenticata, e mi risultò che nel giugno dello scorso anno certo Lemmi aveva offerto al creditore lire 2,500 per aquistare il credito, che, se non erro, era di lire 4,000; che il creditore su le prime aveva ricusato, ma nel successivo luglio essendo stato consigliato da un amico ad accettare, dimostrandogli che il Lemmi si accingesse a questo sborso per tratto di amicizia e sopra garanzie che non parevano attendibili, finì con l'accettare, e nell' agosto ricevè dal Lemmi la somma, e consegnò le cambiali protestate.

Chiedo permesso alla Commissione di spiegare in qual modo io creda ch' ella sia stata in grado di formulare questa interrogazione. Io ricordo che più di una volta nello scorso anno, avendo udito parlare del cambiamento di parte parlamentare in cui era venuto il Civinini, se ne voleva

derivare che da ciò se ne fosse migliorata la condizione finanziaria. Mi avvenne più di una volta di dichiarare con varie persone come io fossi in grado di testificare il contrario, poichè, incaricato di un affare di pagamento di debito riflettente il Civinini, che era lo incarico di cui sopra, aveva dovuto convincermi della sua impossibilità a farvi fronte.

Aggiungo che nè nei discorsi, nè negli scritti relativi alla pratica suindicata non mi risultò mai fatta parola di partecipazione alla Regìa.

Letto, confermato e sottoscritto dal testimone, dal presidente e dal segretario della Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Siamo assicurati che S. A. R. il Duca d' Aosta il quale è ora comandante in capo della squadra del Mediterraneo, lascierà tale comando tra due o tre mesi.

S. A. R. verrà allora, a quanto pare nominato primo presidente del Consiglio superiore di marina, non tralasciando il ministero di tener pure alla presidenza di quell'importante consesso il vice-ammiraglio conte Serra, il quale con la sua lunga esperienza e profonda conoscenza delle leggi relative alla marina, potrà coadiuvare utilmente il duca d' Aosta nell' importante ufficio, a cui verrebbe chiamato.

La presenza del Principe alla testa di quel corpo consultivo promette grandi vantaggi alla marina.

Lasciando il Duca d'Aosta il comando della regia squadra, verrà imbarcato l'ammiraglio commendatore Isola. Della quale disposizione saranno lieti non tanto gli equipaggi quanto gli stati-maggiori perchè un comandante, come l' Isola, riunisce le doti di buon marino a quelle di distintissimo ufficiale scientifico.

Speriamo che siamo in buona via per ciò che concerne la nostra marina. C' è di buon augurio quello che è stato fatto nella distribuzione del personale ai principali servizi. Se qualche inconveniente vi è, verrà ben presto tolto. Così riusciremo alfine ad avere un istituzione, che corrisponda degnamente alla legittima aspettativa del paese.

(*Gazz. d' Italia*)

— L' *Italia Militare* del 25 annunzia che avvennero questi movimenti militari.

Il comando della brigata Ancona da Reggio-Calabria si restituì a Catanzaro.

Il 14 battaglione bersaglieri, da Cariati si trasferì a Policastro; il 39, da Salerno a Monte Corvino; il 42, da Taverna a Tirolo.

La 1 compagnia del 3 reggimento d' artiglieria, da Verona fu trasferta a Lombardore; la 5 compagnia del 1 reggimento da Pavia a Somma; la 1 la 2, e la 3 batteria del 6 reggimento d' artiglieria, da Cerano a Vigevano; la 10 la 13 e la 16 batteria del 6 reggimento d' artiglieria, da Vigevano a Cerano; la 7 batteria dell'8 reggimento d'artiglieria, da Cremona a Verona.

La 2 la 4 e la 10 batteria del 5 reggimento d'artiglieria, da Firenze è trasferta a Cecina; la 7, l'8 e la 9 batteria del 6 reggimento d' artiglieria, da Medessano a Bologna; la 1, la 2. l' 11 batteria dell' 8 reggimento d'artiglieria, da Bologna a Medessano.

TORINO — Si legge nella *Gazz. di Torino*:

Ci si mandano da Firenze alcuni particolari intorno alla Società generale di credito comunale e provinciale di recente costituitasi.

Di essa sarebbero fondatori i signori Mayer — con 8000 azioni — Giacomo Servadio — con 7500 Goldschmit — con 2500 — Geiszer — con 2000.

Ci si assicura che questa Società avrebbe già moltissime proposte di Comuni per operazioni di prestito.

Sembra che ne sarà presidente il signor Fould.

— Ci si dice che nella settimana entrante Menotti Garibaldi si rechi a Londra.

PARMA — Narra il *Patriota* di Parma del 26:

Ieri verso le 6 pom. il barbiere M.... Roberto, scherzando col suo compagno Ireneo S.... figlio del padrone di bottega gli appuntava una pistola detta a *salons*, lasciata ivi da un tale, dicendogli: *Ireneo ti abbruccio*. Detto, fatto; il colpo parte e va a ferire nella gola, e precisamente la vena giugulare del povero Ireno, che vedendosi sgorgare abbondante sangue, corse nella vicina farmacia per farsi curare, ed infatti gli furono prodigati i più solleciti soccorsi dell' arte, e fu poi trasportato a casa in una vettura.

L' innocente feritore, spaventato dal disastroso avvenimento, corse difilato a casa disperatissimo, e fu nel corso della notte soprappreso da una violentissima febbre che lo domina tutt' ora.

Il ferito, dopo aver passato una cattivissima notte, ora però sembra volgere in meglio, e si assicura ove altro non succeda, che la guarigione non potrà farsi attendere molti giorni.

(*Gazz. dell' Emilia*)

REGGIO-CALABRIA — L'altro ieri, scrive l' *Artigiano* del 18, davanti alla nostra Corte delle Assisie fu discussa una causa gravissima, vale a dire quella dell' assassinio commesso anni sono in persona del capitano della Guardia Nazionale di Camini nel circondario di Gerace, da alcuni soldati sbandati che vennero giudicati e puniti da questa Corte.

L' imputato che compariva l' altro ieri davanti alla Corte delle Assisie era accusato di avere assassinato il capitano della Guardia Nazionale di Camini per incarico avutone dai disertori anzidetti, e, ritenendolo colpevole senza circostanze attenuanti, i giurati emisero verdetto di colpabilità e lo condannarono alla pena capitale.

SIRACUSA — Leggiamo nei giornali di Siracusa che quel Consiglio Comunale votò all' unanimità un sussidio di un milione di lire per la costruzione della strada ferrata da Siracusa a Licata.

NAPOLI — Il *Giorn. di Napoli* scrive:

Il generale conte di Pettinengo si è recato ieri a Cava e Nocera per visitare le truppe che sono ivi di guarnigione.

Sappiamo essersi dato ordine per la formazione d' un campo militare a Capua nel mese di settembre.

Vi saranno due periodi, come nei campi di Somma e di Fojano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nella *Patrie*:

Oggi, i ministri si sono riuniti a Parigi per deliberare, crediamo, sui progetti del Senatus consulto.

Dicesi che il signor Chasseloup-Laubat, incaricato della redazione del Senatus-consulto, avrebbe assicurato a parecchi deputati che i termini nei quali il detto documento sarà concepito, daranno una completa soddisfazione alla Camera.

È noto, dice la *Patrie*, che le riunioni dei membri della sinistra avevano per scopo di formulare una specie di manifesto da indirizzarsi al popolo francese per protestare contro l' operato del governo.

Ora sappiamo che l'opposizione, non potendo giungere ad intendersi, ha rinunziato all' idea del manifesto in discorso.

— Il *Temps* riferisce:

È giunta a Parigi una deputazione della Corsica per invitare l' imperatore ad assistere alle feste che si daranno ad Aiaccio in occasione del centenario di Napoleone I. L' imperatore avrebbe declinato l' invito, adducendo per motivo del suo rifiuto, la situazione politica attuale *oltremodo tesa*.

— Leggesi nella *Patrie*:

I progetti di *Senatus-consulto*, la di cui elaborazione è affidata com' è noto al signor presidente del Consiglio di Stato e al ministro di giustizia, saranno deposti sul banco del Senato il giorno stesso della riunione di quell'alta assemblea e nella stessa seduta si procederà alla nomina della Commissione di 10 membri (due membri per ufficio) che sarà incaricata dell' esame preventivo dei progetti.

A quanto si assicura, il sig. Delanglo sarà nominato relatore.

Dicesi che la Relazione potrà essere pronta verso il 9 agosto, epoca in cui comincierebbe immediatamente la discussione generale. Questa discussione non dovrebbe durare più di cinque o sei giorni: circa alle disposizioni del Senato, sarebbe inesatto l' affermare, come taluno volle, ch' esse fossero a priori sfavorevole al *Senatus consulto*.

Per ciò che riguarda le modificazioni costitutive di cui si disse che il Senato dovrebbe essere oggetto, e che in ogni caso non potrebbero essere effettuate dall' oggi al domani, crediamo sapere che finora la questione non fu ancora messa in campo.

AUSTRIA — Leggiamo nella *Presse* di Vienna:

A quanto udiamo il governo francese al pari governo austriaco non è uscito dalla sua attitudine di riserva e di aspettativa relativamente al Concilio. Questo riserbo della Francia sembra produca una penosa impressione a Roma, e se siamo bene informati, il gabinetto papale si è deciso a prendere l' iniziativa nella quistione dell' ammissione dei rappresentanti delle potenze al Concilio, dichiarando esser di parere che i detti rappresentanti non avranno seggio e voto al Concilio, ma soltanto saranno posti in grado di seguire con precisione le deliberazioni e di portare a cognizione del Concilio le osservazioni o desiderii che crederanno di dover formulare.

PRUSSIA — Si annunzia che sei mila operai muratori di Berlino avrebbero deposta la cazzuola per mettersi in isciopero, la qual cosa avrebbe destata grande inqietudine fra i conservatori.

— I principi liberali che il governo prussiano tende ad introdurre nella nuova legislazione di cui mano mano va dotando il regno affidato alla sua amministrazione, non incontrano sempre eguale favore, presso quella Camera dei deputati. Oggi è questione del matrimonio civile. La maggioranza

sembra le sia contraria, e sì che, dal momento che in una parte dello Stato, nelle provincie renane, quella forma di matrimonio è obbligatoria da circa sessant'anni, bisognerà bene si decida a quel passo, se vuol togliere un dualismo deplorabile, senza costringere alcune provincie ad un regresso in materia ormai consentita dai principali Stati d' Europa.

SPAGNA — Un carteggio madrileno della *Patrie* conferma che l' esercito spagnuolo è sotto l' influenza di due propagande altivissime, intese a dividere le sue simpatie l' una per D. Carlos, l' altra pel principe delle Asturie.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

26 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.

MORTI — Rubiani Riccardo di Ferrara, d' anni 41, Guardia Daziaria, conjugato.

Minori agli anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA
28 *Luglio* 12. 9. 32.

Osservazioni Meteoriche

26 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 41	mm 756, 90	mm 756, 67	mm 757, 60
Termometro centesimale	+ 26°, 9	+ 30°,3	+ 32°, 8	+ 27°, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 04	mm 16, 69	mm 16, 09	mm 17 ,03
Umidità relativa	60°, 7	62°, 1	43°, 5	64°. 2
Direz. del vento	E	E	ONO	S
Stato del Cielo	sereno	sereno	nuv. s.	s. nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	+ 20°, 6		+ 33°, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		6, 5	

Dalle ore 6 pom. Alle ore 8 pioggia leggera ad intervalli Acqua caduta mm. 0, 38.

(Comunicato)

Fra i Maestri Elementari ferraresi che indefessamente si adoperano allo sviluppo del cuore e della mente della nascente generazione, è senza più comendevole il Maestro *Leandro Fordiani*.

Sciente, abile, conscienzioso, vede sempre accrescersi il numero degli alunni, alle sue paterne cure affidati, e vede questi sostenere splendidi esami, da qualche anno pubblici. Quello di domenica scorsa nella sala degli Operai lasciò nulla a desiderare, destando l' ammirazione dei numerosi spettatori, dei signori Esaminatori, e del Regio Ispettore già abilissimo insegnante.

CESARE AUG. Prof. LAMPRONTI

VARIETÀ

IL VELOCIPEDISTA. — Un signore di Nantes comprò un *velocipide* e ben presto giunse a dirigerlo da maestro. — Volle provarsi ad una lunga gita, e benchè con qualche fatica la compì. — Giunto a un villaggio, ecco, che si avvicinano molte persone, ed una chiede al furtunato auriga:

— Ma come si può stare in equilibrio sopra codesto trespolo a due ruote?

— Provatevi, gli rispose il proprietario, vedrete che è cosa facile.

— Abbia pazienza: ho paura.

— Ma che paura, su galantuomo o non temete di nulla.

Il bravo uomo monta, e dice che barcolla: il signore lo tien fermo in arcione e muove le ruote; il furbo si lascia ire e quando ebbe fatto il tratto di una cinquantina di metri, cominciò a dar di *zona* alle ruote e via verso Nantes.

Il proprietario gonzo aspetta anche adesso il suo velocipide ed il ladro che glielo portò via. (*La Sveglia*)

Telegrafia Privata

New York 24. — La posa del cordone francese è interamente terminata. I giornali americani esprimono soddisfazione pel successo dell' impresa.

Parigi 25. — Il *Journel officiel* pubblica il rapporto di Niel ed il decreto imperiale tendente ad aumentare il numero degli allievi di stato maggiore.

Firenze 26. — *Cracovia* 25. — Il popolo irritato contro i carmelitani per aver essi maltrattata una monaca, tentò nuovamente d'invadere il loro convento. Essendo stato respinto dalla truppa, si diresse contro la casa dei gesuiti, ed altri conventi, maltrattò il rettore dei gesuiti e ruppe le finestre. Furono fatti 41 arresti.

La giustizia procede e vennero prese misure necessarie per impedire che si rinnovino disordini.

Parigi 25. — Il *Public* crede sapere che Benedetti andrà all' ambasciata di Pietroburgo.

Baudin attuale ministro francese in Olanda, andrà all'ambasciata di Berlino

Madrid 25. — L' *Imparcial* dice che le bande carliste nella Mancia furono ieri completamente battute e disperse.

Le notizie delle altre provincie sono soddisfacenti.

Il giornale *Igualdad* pubblica una protesta di 22 deputati repubblicani contro il richiamo in vigore della legge del 1821.

La *Correspondencia* parla di una agitazione a Burgos e Navarra, ma soggiunge che non vi sono sintomi di sollevazione.

Alcuni carlisti furono arrestati stamane in ferrovia.

Dal Ciudad Real si ha: Lettere di Tarragona dicono che il movimento generale comincierà questa notte.

Firenze 26. — Stamane è morto Giuseppe Delfi.

Madrid 26. — Le bande del Ciudad Real si sono disperse in piccoli gruppi. Le truppe l' inseguono. Nulla di nuovo nel rimanente della Spagna.

Parigi 26. — È inesatto che Benedetti debba andare all' ambasciata di Pietroburgo.

Non sarà fatto alcun cambiamento nel corpo diplomatico.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	24	26
Rendita francese 3 0/0	72 07	71 95
» italiana 5 0/0 in cont.	55 40	55 45
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	573 —	557 —
Obbligazioni » »	247 75	247 50
Ferrovie Romane	54 —	54 —
Obbligazioni »	131 —	131 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	160 25	159 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	167 —	166 —
Cambio sull' Italia	3 —	3 1/8
Credito mobiliare francese	215 —	208 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	435 —	435 —
Vienna. Cambio su Londra	125 40	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 3/8	93 1/8

BORSA DI FIRENZE

	24	26
Rendita ital.	56 82 —	56 80 —
Oro	20 54 —	20 53 —

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita Giudiziale

Nella Causa del sig. Cavalieri Giovanni Esattore di Comacchio.

Contro

Mezzogori Adamo di Comacchio

Il Cancelliere del Suddetto Tribunale.

NOTIFICA

Che nel giorno di lunedì 9 nove Agosto 1869 alle ore dodici (12) meridiane, nella Sala delle pubbliche aste del predetto Tribunale si procederà al terzo esperimento per la vendita giudiziale dell' immobile qui appresso spettante al detto sig. Mezzogori Adamo.

Descrizione dello Stabile

Un appartamento facente parte della casa posta in Comacchio via del Carmine al civ. N. 458 distinto in mappa col N. 892 porzione confinante a tramontana, e levante col canale corrispondente alla Valle Isola, a mezzodì colla strada suddetta, mediante l' altra porzione di casa di spettanza di Giuseppe Guidi, a ponente colle ragioni degli eredi di Geremia Guidi.

Detto appartamento si compone al piano terra di un portico, comune cogli altri proprietarii dalla casa, di una camera, e di una cucina e di altra camera al piano superiore.

Il medesimo non è percosso da alcun aggravio, è dell' estimo di Lire 292. 60, ed essendo stato dal perito sig. Balboni ing. Giuseppe stimato del prezzo netto di Lire cinquecento venticinque (L. 525), è perciò che sopra questo prezzo sarà aperto l' incanto.

La delibera seguirà a favore dell'ultimo maggiore offerente, salva l' aggiudicazione se e come ecc.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Ferrara, oggi 18 Luglio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI FERRARA

Avviso di vendita

Nella Causa del sig. Cavalieri Giovanni esattore di Comacchio.

Contro

Cavalieri Giuseppe di Comacchio.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì nove (9) Agosto 1869 alle ore dodici meridiane, e nella sala delle pub-

bliche aste del suddetto Tribunale avrà luogo il terzo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso spettante al detto Sig. Cavalieri Giuseppe di Comacchio.

Descrizione dello Stabile

Un appartamento di ragione del suddetto Cavalieri Giuseppe, situato in Comacchio in via del Carmine, che fa parte della casa distinta col Civico N. 580, confina a tramontana colle ragioni Felletti Francesco, a mezzodì con quelle di Guidi Antonio, a ponente con quelle di Ferroni Pietro, e a levante colla via Gattamarcia: si compone di una camera al pian terreno e portico, ed al piano superiore del solajo a tetto.

Dal Certificato censuario rilevasi essere la detta parte di casa segnata in Censo col N 943 per un estimo di L. 232: 75, ed essere la medesima esente da aggravi.

Il prezzo riferito dal Perito Sig. Ing. Giuseppe Balboni, e sul quale verrà aperto l' incanto è di Lire cinquecento trentasette e Cent. cinquanta (L. 537. 50).

La delibera avrà luogo all' ultimo maggiore offerente, salva l' aggiudicazione se, e come.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale di Ferrara questo di diciotto 18 Luglio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che col giorno di lunedì 9 nove agosto 1869, alle ore dodici meridiane, nella solita sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale si procederà al terzo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile infradescritto stato oppignorato a pregiudizio di Bellotti Napoleone di Comacchio per la somma di L. 22: 29, tassa di ricchezza mobile del 1° e 2° semestre 1865, ed in forza d' ordinanza di mano regia 24 gennajo 186sette.

Descrizione dello Stabile

Una parte di casa situata in Comacchio nella via detta dei Cappuccini al Civ. N. 252 che confina a tramontana con la detta strada, a ponente colle ragioni di Bucci Maria Teresa, e a levante con quelle di Alessandri Giuseppe, composta al pian terreno di una camera, un camerino ed un magazzeno ora ridotto ad uso di cucina, oltre al portico comune con altri comproprietari della stessa casa, e al piano superiore di una camera e d' un camerino.

Dal certificato censuario risulta essere questa parte di casa segnata in mappa coi Numeri 1324, 1325, 37 di un estimo di L. 452. 20 non percossa da alcun aggravio, ed essendo stimata dal perito Ing. Sig Giuseppe Balboni del valore di Lire 812 60, lire ottocento dodici e cent. cinquanta, sopra questo prezzo verrà aperto l' incanto, e sarà la delibera dichiarata a favore dell' ultimo maggior offerente, il tutto a termini del Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 dieci novembre mille ottocento trenta quattro.

Dalla Cancelleria del suddetto Tribunale, questo di diciasette 17 luglio mille otto cento sessanta nove 1869.

CAMOUS — Cancelliere

AVVISO

Essendo venuta in cognizione che il minorenne mio figlio march. Alessandro Fiaschi incontrò senza alcuna necessità diversi impegni, eccedenti le forze del proprio stato, io qui sottoscritta, quale sua curatrice ed amministratrice, diffido chiunque spetti di non voler riconoscere i debiti di cui si tratta; avendo già promosso Giudizio per la sua inabilitazione formale.

BEATRICE FIASCHI

SONO DA AFFITTARE

due appartamenti al piano superiore e locale per banco o ufficio simile al piano terra, nel fabbricato in Ferrara detto *Albergo dell' Europa*.

Parlare coll' avv. Giovanni cav. Mantovani.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.